



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
(Nominato con D.P.G.R.T. n. 233 del 13/12/2010)

N° 17 del 27 GEN. 2012

Oggetto: Approvazione schemi di convenzione tra ISPO e l'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni Battista" di Torino, la Regione Veneto e la Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'accordo di collaborazione sottoscritto il 28.12.2009 per la realizzazione del progetto per l'attuazione delle azioni centrali del nuovo piano nazionale screening – ONS III – finanziato dal Ministero della Salute		
Struttura Proponente	S.S. Valutativa Screening	
	Contabilità e Controllo di Gestione	
Proposta n.	Responsabile del procedimento	Monica Di Stasio
	Estensore	Monica Di Stasio

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Conto Economico n.

Eseguibile a norma di Legge dal 27 GEN. 2012

Pubblicato a norma di Legge il 27 GEN. 2012

Inviato al Collegio Sindacale il 27 GEN. 2012

L'anno 2012, il giorno 27 del mese di Gennaio
Il sottoscritto prof. Gianni Amunni, nella sua qualità di

DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 233 del 13/12/2010.

Visto il D. Lgs. vo 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, ai sensi della quale è stato istituito l'ISPO – Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - "ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile" (art.1), il quale ai sensi dell'art.19, comma 1 della citata legge subentra nelle attività già esercitate dal CSPO " a far data dal 1 luglio 2008";

vista la delibera del Direttore Generale n. 5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'ISPO;

vista la delibera del Direttore Generale n. 4 del 12.01.2012 con la quale è stato approvato il regolamento dei progetti finalizzati;

premessi che :

- il Ministero della Salute, in considerazione della specifica esperienza e professionalità acquisita dall'ISPO (ex CSPO), della sua funzione di rappresentanza dell'Osservatorio Nazionale Screening, nonché della positiva realizzazione degli accordi di collaborazione già esistenti, ha ritenuto opportuno confermare l'ISPO come partner dell'attività di collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Screening. Ad ISPO, nella sua funzione di rappresentanza dell'Osservatorio Nazionale Screening, sono state affidate le seguenti azioni: 1 - segreteria e assistenza comitati e missioni esperti, 2 - produzione e stampa rapporti, 3 - gestione sito web-CCM, 4 - monitoraggio e datawarehouse, 5 - survey e valutazione, 6 - convenzione con l'Osservatorio Nazionale Screening, 7 - formazione;
- con Delibera del Direttore Generale ISPO n. 216 del 23.12.2009 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute ed ISPO per la realizzazione delle azioni centrali del nuovo Piano Nazionale Screening prevedendo un compenso per ISPO di € 957.030,00 (novecentocinquantasettemilazerotrenta/00);
- L'accordo di collaborazione di cui sopra è stato firmato in data 28 dicembre 2009, ed è divenuto efficace a decorrere dal 16 aprile 2010, data della lettera del Ministero di comunicazione di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo da parte degli Organi di controllo;
- In data 03/03/2011 il Ministero della Salute, con nota n. DGPREV 0005637 – P -03/03/2011, ha inviato ad ISPO la proposta di allineare il periodo di vigenza dell'accordo stesso al periodo di vigenza del PNP, sino al 31 dicembre 2012, in modo da assicurare le funzioni dell' Osservatorio Nazionale Screening (ONS) di supporto alla realizzazione delle azioni centrali affidate dall'Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010, per tutta la durata del PNP;
- L' ISPO, per lo svolgimento delle azioni affidate dal Ministero della Salute, può avvalersi della collaborazione di altri enti e/o associazioni pubbliche e/o private;
- Per lo svolgimento delle azioni previste nell'Accordo "Realizzazione del progetto per l'attuazione delle azioni centrali nel nuovo piano nazionale screening", è previsto per ISPO un finanziamento complessivo di euro 957.030,00 (novecentocinquantasettemilazerotrenta/00), dei quali euro 181.450,00 (centottantunomilaquattrocentocinquanta/00) da attribuire ai centri che parteciperanno al progetto.

Viste le richieste di attivazione di tre convenzioni da parte del Responsabile del progetto per ISPO, Dr. Marco Zappa, autorizzate dal Referente Scientifico ISPO, e precisamente:

- Richiesta di attivazione convenzione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni Battista" di Torino, prot. n. 2362 del 22/09/2011, per lo svolgimento delle seguenti attività: 1) nell'ambito dell'azione 4 "Monitoraggio e Datawarehouse": coordinamento e supporto al progetto di costruzione del datawarehouse nazionale; 2) nell'ambito dell'azione 5 "Survey e Valutazione": Collaborazione alla direzione dell'ONS; Raccolta dei dati dei programmi di screening delle regioni per quanto riguarda lo screening cervicale; Raccolta dei dati dei programmi di screening delle regioni per quanto riguarda la qualità del trattamento delle lesioni mammarie individuate allo screening; Analisi degli indicatori e utilizzo di altri dati (per es. volumi di attività della prevenzione individuale) per la produzione di indicazioni utili alla programmazione regionale; Presentazione e discussione dei dati nel convegno nazionale annuale dell'ONS; Redazione di Rapporti sia in Italiano che in Inglese in particolare per quanto riguarda lo screening cervicale e la qualità del trattamento delle lesioni individuate allo screening mammario; Seminari di discussione monotematica dei risultati con le società scientifiche cliniche di riferimento; 3) nell'ambito dell'azione 7 "Formazione": Acquisto e distribuzione di 200 copie delle linee guida europee per lo screening colon rettile; Organizzazione di una giornata di studio sulla sigmoidoscopia.
- Richiesta di attivazione convenzione con la Regione Veneto - Direzione e Governo SSR -, prot. 2361 del 22/09/2011, per lo svolgimento delle seguenti attività: 1) nell'ambito dell'azione 5 "Survey e valutazione" le funzioni di: Collaborazione con il Direttivo ONS; Raccolta dei dati dei programmi di screening delle regioni per quanto riguarda lo screening colo rettile; Analisi degli indicatori e utilizzo di altri dati (per, es volumi di attività della prevenzione individuale) per la produzione di indicazioni utili alla programmazione regionale; Presentazione e discussione dei dati nel convegno nazionale annuale dell'ONS; Redazione di Rapporti sia in Italiano che in Inglese in particolare per quanto riguarda lo screening colo rettile; Consulenza e definizione di proposte di supporto alle Regioni per l'organizzazione dei programmi di screening; Seminari di

discussione monotematica dei risultati con le società scientifiche cliniche di riferimento; Valutazione delle performances degli endoscopisti impegnati nello screening colo rettale in collaborazione con varie Società scientifiche.

- Richiesta di attivazione convenzione con la Regione Emilia Romagna, prot. 2360 del 22/09/2011, per lo svolgimento delle seguenti attività: 1) nell'ambito dell'azione 5 "Survey e valutazione" le funzioni di: Collaborazione con ONS per il tutoraggio delle Regioni Meridionali; Presentazione e discussione dei dati delle survey nazionali nel convegno nazionale annuale dell'ONS; Redazione di Rapporti sia in Italiano che in Inglese; Consulenza e definizione di proposte di supporto alle Regioni (in particolare quelle Meridionali) per l'organizzazione dei programmi di screening; Seminari di discussione monotematica dei risultati con le società scientifiche cliniche di riferimento; Valutazione delle performances degli endoscopisti impegnati nello screening colo rettale in collaborazione con varie Società scientifiche.

Considerato che gli Enti coinvolti hanno comunicato all'Istituto la loro disponibilità a svolgere le attività previste nello schema di convenzione in data 6.10.11 (Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni Battista" di Torino), 22.11.11 (Regione Veneto - Direzione e Governo SSR), e 22.12.11 (Regione Emilia Romagna);

Preso atto che l'ISPO per lo svolgimento da parte dei tre centri delle funzioni su elencate corrisponderà, sulla base della richiesta del Responsabile del progetto, i seguenti importi:

- Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni Battista" di Torino un totale di Euro 101.450,00 (centounmilaquattrocentocinquanta/00);
 - Regione Veneto - Direzione e Governo SSR - un totale di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00);
 - Regione Emilia Romagna un totale di Euro 30.000,00 (trentamila/00)
- da erogarsi come stabilito nell'art. 4 dei tre schemi di convenzione;

Ritenuto pertanto opportuno di approvare gli schemi di convenzione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni Battista" di Torino, la Regione Veneto - Direzione e Governo SSR e la Regione Emilia Romagna allegati alla presente, rispettivamente, sotto lettera "A", "B" e "C" quale parte integrale e sostanziale;

Preso atto della congruità economica tra attività svolte e corrispettivo richiesto come da attestazione del Responsabile del Progetto, Dr. Marco Zappa, agli atti;

Visto il parere favorevole agli schemi di convenzione espresso dai centri coinvolti;

Ritenuto opportuno di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile vista la necessità di procedere tempestivamente all'attivazione delle convenzioni per far sì che le attività ivi previste si realizzino entro i termini di conclusione del progetto;

Con il parere favorevole del Direttore Sanitario

D E L I B E R A

Per quanto esposto in narrativa, formante parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di prendere atto che il Ministero della Salute ha destinato una somma complessiva di Euro 957.030,00 (novecentocinquantasettemilazerotrenta/00) a favore di ISPO per lo svolgimento delle attività previste nell'Accordo "Realizzazione del progetto per l'attuazione delle azioni centrali nel nuovo piano nazionale screening";
2. di prendere atto che per raggiungere gli obiettivi l' ISPO, per lo svolgimento delle azioni affidate dal Ministero della Salute, può avvalersi della collaborazione di altri enti e/o associazioni pubbliche e/o private;
3. di prendere atto che per raggiungere gli obiettivi indicati nelle azioni che costituiscono la progettazione esecutiva dell'accordo è necessario attivare opportune convenzioni con l'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni Battista" di Torino, la Regione Veneto - Direzione e Governo SSR - e la Regione Emilia Romagna come da note del Dr. Marco Zappa, Responsabile del progetto, agli atti;
4. di approvare gli schemi di convenzione con i centri di cui al precedente punto 3, allegati alla presente rispettivamente sotto lettera "A", "B" e "C" quale parte integrale e sostanziale;
5. di prendere atto che ai centri verrà corrisposta da ISPO la somma complessiva di Euro 181.450,00 (centottantunomilaquattrocentocinquanta/00), IVA inclusa se dovuta, a valere del bilancio di esercizio dell'Istituto, conti

economici 3B09110303 (trasferimenti e finanziamenti ad ASL/AO extra Regione Toscana) per il trasferimento all'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni Battista" di Torino e 3B09110304 (Trasferimenti ad altri enti pubblici) per il trasferimento alla Regione Veneto e alla Regione Emilia Romagna, aut. 102/09 (codice autorizzazione su finanziamento finalizzato), cdc 624, ripartita come in premessa, da erogarsi come stabilito nell'art. 4 dei tre schemi di convenzione;

6. di prendere atto della congruità economica tra servizio reso e corrispettivo richiesto come da attestazione del Responsabile del progetto, Dr. Marco Zappa agli atti;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile vista la necessità di procedere tempestivamente all'attivazione delle convenzioni entro i termini di conclusione del progetto;
8. di trasmettere il presente atto all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE GENERALE
Gianni Amunni



IL DIRETTORE SANITARIO
Chiara Neri



Elenco degli allegati

Allegato A	Schema di convenzione tra AOU S. Giovanni Battista di Torino e ISPO	pag. 05
Allegato B	Schema di convenzione tra Regione Veneto e ISPO	pag. 05
Allegato C	Schema di convenzione tra Regione Emilia Romagna e ISPO	pag. 05

Strutture aziendali da partecipare:

S.S. Valutativa Screening;

S.S. Contabilità e Controllo di Gestione ISPO;

Gestione Contabile Progetti ISPO;

Supporto Amministrativo Attività Scientifica e di Ricerca ISPO;

Dipartimento Amministrazione e Finanza ASF.

CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA (ISPO) DI FIRENZE E L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI BATTISTA" DI TORINO NELL'AMBITO DELL' ACCORDO DI COLLABORAZIONE SOTTOSCRITTO IL 28.12.2009 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI CENTRALI NEL NUOVO PIANO NAZIONALE SCREENING.

Premesso che

Il 2 dicembre 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha raccomandato agli Stati membri l'attuazione dei programmi di screening per i tumori del seno, della cervice uterina e del colon retto;

Nell'anno 2004 è stato siglato un accordo Stato-Regioni (Cernobbio, Aprile 2004) che contiene il Piano di Prevenzione Attiva con 4 elementi strategici, uno dei quali è lo screening dei tumori indicati nella raccomandazione del Consiglio d'Europa;

L'art. 2 bis della legge n. 138 del 26 maggio 2004 prevede interventi orientati alla prevenzione oncologica attraverso l'estensione dei programmi di screening di massa per il cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto, ed il miglioramento della copertura di tali programmi;

Con Decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2004 è stato approvato il "Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto" che definisce modalità e criteri di realizzazione dei programmi nonché la ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2004-2006;

Con lettera datata 4 febbraio 2005 il Coordinatore dell'area Sanità ha indicato come partner tecnico il Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica di Firenze, di seguito denominato CSPO, e lo ha proposto come Ente con il quale il Ministero può stipulare la relativa convenzione;

Per l'attuazione del Piano Nazionale Screening e sulla base delle indicazioni del Coordinatore delle regioni sono state stipulate convenzioni con il CSPO quale rappresentante dell'ONS, relative alle linee di azioni centrali: produzione e stampa rapporti, monitoraggio e datawarehouse, survey e valutazione, formazione;

Il CCM ha stipulato in data 11 dicembre 2006 una convenzione con il CSPO per la realizzazione e gestione del sito web-CCM area screening oncologici;

La legge 27 Dicembre 2006, n. 296, art.1, comma 808, prevede, per il proseguimento dell'intervento speciale per la diffusione degli screening di cui alla L.138/2004, finanziamenti aggiuntivi per il triennio 2007/2009 in favore delle regioni meridionali e insulari;

Con Decreto del Ministro della salute 8 giugno 2007 è stato approvato un nuovo "Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto" che definisce modalità e criteri di realizzazione dei programmi nonché la ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2007-2009;

Il sopraccitato "Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto" prevede, in particolare, la stipula di una convenzione per un accordo di collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Screening al fine di perseguire gli obiettivi della legge 27 Dicembre 2006, n. 296;

Con D.D. 28.12.2007 è stato stipulato l'accordo con il CSPO finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della legge di cui al punto precedente per la prima delle tre annualità previste dal "Piano";

Con legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3 è stato istituito l' Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, di seguito denominato ISPO, che, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della citata legge, subentra nelle attività già esercitate dal CSPO a far data dal 1° luglio 2008;

Con D.D. 29.12.2008 è stato stipulato l'accordo con ISPO finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della legge di cui al punto precedente per la seconda delle tre annualità previste dal "Piano";

Con D.D. 29.05.2009 è stata approvata la nuova tabella di riparto dei finanziamenti per l'anno 2009 per l'attuazione del "Piano";

All'ISPO, nella sua funzione di rappresentanza dell'Osservatorio Nazionale Screening, sono state affidate le seguenti azioni: segreteria e assistenza comitati e missioni esperti, produzione e stampa rapporti, gestione sito web-CCM, monitoraggio e datawarehouse, survey e valutazione, convenzione con l'Osservatorio Nazionale Screening, formazione.

In particolare:

- nell'ambito dell'azione 4 "Monitoraggio e datawarehouse" la funzione di coordinamento e supporto al progetto di costruzione del datawarehouse nazionale;
- nell'ambito dell'azione 5 "Survey e valutazione" le funzioni di: Collaborazione alla direzione dell'ONS; Raccolta dei dati dei programmi di screening delle regioni per quanto riguarda lo screening cervicale; Raccolta dei dati dei programmi di screening delle regioni per quanto riguarda la qualità del trattamento delle lesioni mammarie individuate allo screening; Analisi degli indicatori e utilizzo di altri dati (per, es volumi di attività della prevenzione individuale) per la produzione di indicazioni utili alla programmazione regionale; Presentazione e discussione dei dati nel convegno nazionale annuale dell'ONS; Redazione di Rapporti sia in Italiano che in Inglese in particolare per quanto riguarda lo screening cervicale e la qualità del trattamento delle lesioni individuate allo screening mammario; Seminari di discussione monotematica dei risultati con le società scientifiche cliniche di riferimento;
- nell'ambito dell'azione 7 "Formazione" la funzione di: Acquisto e distribuzione di 200 copie delle linee guida europee per lo screening colon rettale; Organizzazione di una giornata di studio sulla sigmoidoscopia.

L' ISPO, al fine di realizzare il progetto, può avvalersi della collaborazione di altri enti e/o associazioni pubbliche e/o private.

Per lo svolgimento delle attività previste nell'Accordo "Realizzazione del progetto per l'attuazione delle azioni centrali nel nuovo piano nazionale screening", è previsto per ISPO un finanziamento complessivo di euro 957.030,00 (novecentocinquantasettemilazerotrenta/00), dei quali euro 181.450,00 (centottantunomilaquattrocentocinquanta/00) da attribuire ai centri che parteciperanno al progetto pilota.

L'accordo di collaborazione tra ISPO ed il Ministero è stato firmato in data 28 dicembre 2009, ed è divenuto efficace a decorrere dal 16 aprile 2010, data della lettera del Ministero di comunicazione di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo da parte degli Organi di controllo (Nota Ministero prot. n. DGPREV/P/F3.a.d/2009/327 del 16.04.2010).

Con Delibera del Direttore Generale ISPO n. 216 del 23.12.2009 è stato approvato il progetto in epigrafe;

In data 03/03/2011 il Ministero della Salute, con nota n. DGPREV 0005637 – P -03/03/2011, ha inviato ad ISPO la proposta di allineare il periodo di vigenza dell'accordo stesso al periodo di vigenza del PNP, sino al 31 dicembre 2012, in modo da assicurare le funzioni dell' Osservatorio Nazionale Screening (ONS) di supporto alla realizzazione delle azioni centrali affidate dall'Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010, per tutta la durata del PNP.

L'ONS è formato operativamente oltre che da una segreteria presente presso ISPO (Firenze) da un comitato direttivo in cui collaborano, attraverso rapporto convenzionale, le migliori esperienze di screening.

L'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), su mandato del CCM garantisce attraverso il rapporto con i referenti Regionali degli Screening la qualità del flusso informativo che ha una tempistica e modalità standardizzato. A tal fine l'ONS si avvale di 3 centri di grande esperienza per la raccolta dei dati: il Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica Piemonte (CPO), la Regione del Veneto e la Regione Emilia Romagna.

Il CPO Piemonte è un centro di riferimento qualificato per quanto riguarda i programmi di screening organizzati in oncologia.

Tutto ciò premesso

Tra

L' Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), con sede legale in Via Cosimo il Vecchio, 2 – 50139 Firenze, C.F. 94158910482 e P. IVA n. 05872050488, nella persona del Direttore Generale, Prof. Gianni Amunni; nato a San Giovanni Valdarno (AR) il 06/08/1954 nella sua qualità di Direttore Generale domiciliato per la carica presso la sede legale di cui sopra,

e

l'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni Battista" di Torino (nel prosieguo denominato semplicemente A.O.U) Cod. Fisc./P.IVA n.05438190018, rappresentata dalla Dr.ssa Simonetta Rizzolio nata a Nizza Monferrato (AT) il 06/12/1958 su delega del Direttore Amministrativo con nota prot. 9592 del 07/02/2011, domiciliata, ai fini della presente convenzione, in Torino - C.so Bramante n. 88;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto della convenzione

Oggetto della presente convenzione è la "Realizzazione del progetto per l'attuazione delle azioni centrali nel nuovo piano nazionale screening". Per la realizzazione delle fasi già descritte nelle premesse l'Ente è chiamato a svolgere le seguenti attività:

Nell'ambito dell'**AZIONE 4: "MONITORAGGIO E DATAWAREHOUSE"**:

- Coordinamento e supporto al progetto di costruzione del datawarehouse nazionale;

Nell'ambito dell'**AZIONE 5: "SURVEY E VALUTAZIONE"**:

- Collaborazione alla direzione dell'ONS;
- Raccolta dei dati dei programmi di screening delle regioni per quanto riguarda lo screening cervicale; Raccolta dei dati dei programmi di screening delle regioni per quanto riguarda la qualità del trattamento delle lesioni mammarie individuate allo screening;
- Analisi degli indicatori e utilizzo di altri dati (per es. volumi di attività della prevenzione individuale) per la produzione di indicazioni utili alla programmazione regionale;
- Presentazione e discussione dei dati nel convegno nazionale annuale dell'ONS;
- Redazione di Rapporti sia in Italiano che in Inglese in particolare per quanto riguarda lo screening cervicale e la qualità del trattamento delle lesioni individuate allo screening mammario;
- Seminari di discussione monotematica dei risultati con le società scientifiche cliniche di riferimento;

Nell'ambito dell'**AZIONE 7: "FORMAZIONE"**:

- Acquisto e distribuzione di 200 copie delle linee guida europee per lo screening colon rettale;
- Organizzazione di una giornata di studio sulla sigmoidoscopia.

La responsabilità del progetto oggetto della presente convenzione è attribuita al Dr. Nereo Segnan per l'AOU Piemonte e al Dr. Marco Zappa per ISPO.

Art. 3 - Durata

La presente convenzione ha durata dal momento della sua sottoscrizione fino al termine del progetto fissato per il 31.12.2012. E' escluso il tacito rinnovo.

Art. 4 - Corrispettivi e modalità di erogazione

Per le prestazioni oggetto della presente convenzione ISPO si impegna a corrispondere all'AOU la somma complessiva di Euro 101.450,00 (centounomilaquattrocentocinquanta/00) onnicomprensiva, inclusa IVA se dovuta, così ripartiti:

- Nell'ambito dell'azione 4: "MONITORAGGIO E DATAWAREHOUSE": euro 30.000,00 (trentamila/00) da utilizzarsi per la costruzione del datawarehouse nazionale;
- Nell'ambito dell'azione 5: "SURVEY E VALUTAZIONE": euro 60.000,00 (sessantamila/00) da utilizzarsi per le funzioni sopra descritte;
- Nell'ambito dell'azione 7: "FORMAZIONE": euro 11.450,00 (undicimilaquattrocentocinquanta/00) da utilizzarsi per le funzioni sopra descritte.

La somma sarà erogata all'Ente in tre tranches secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, che corrisponderà al 30% della somma dovuta all'Ente per la collaborazione, verrà corrisposta a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, stante la presentazione di nota di addebito/fattura e previo accertamento dell'effettivo incasso dal Ministero della Salute;
- seconda tranche, pari al 30% alla scadenza del primo semestre di attività, dietro presentazione di nota di addebito/fattura accompagnata dalla Relazione dell'attività svolta in tale periodo e stante gli effettivi incassi dal Ministero della Salute.
- terza tranche, che corrisponderà al restante 40% della somma dovuta all'Ente per la collaborazione, a seguito del completamento delle attività oggetto della presente convenzione e secondo la seguente procedura:
 - a. presentazione da parte dell'Ente della relazione tecnico-scientifica che illustri e documenti i risultati conseguiti, nonché la metodologia e gli strumenti utilizzati entro il trentesimo giorno dalla scadenza della convenzione;
 - b. valutazione da parte del comitato tecnico-scientifico di conformità dei risultati raggiunti al progetto precedentemente presentato;
 - c. presentazione di nota di addebito/fattura previo accertamento da parte di ISPO degli effettivi incassi dal Ministero della Salute.

L'Ente ai fini dell'incasso di quanto previsto in convenzione si impegna a comunicare ad ISPO i propri dati bancari nonché tutte le comunicazioni necessarie ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari come da normativa vigente (L. 13 agosto 2010, n. 136).

Art. 5 - Modalità di risoluzione

La presente convenzione potrà essere revocata o disdettata da una delle parti, nel caso in cui si verifichino gravi inadempienze nelle modalità di realizzazione della collaborazione, con preavviso di almeno due mesi, da comunicarsi per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, previa riduzione proporzionale dei compensi e restituzione dell'anticipo già erogato

Art. 6 - Utilizzo ed invio dati

I risultati della ricerca dovranno essere consegnati ad ISPO in formato telematico. Entro 30 giorni dalla scadenza della presente convenzione, l'Ente dovrà far pervenire ad ISPO la propria relazione scientifica. ISPO ha facoltà di pubblicare i risultati della ricerca qualora la pubblicazione non venga effettuata a scopo di lucro e contenga l'indicazione che la ricerca medesima è stata realizzata con il contributo dell'Ente che ha sottoscritto la presente convenzione.

Art. 7 Trattamento dati e privacy

L'Ente assicura che tutti i partecipanti al progetto si impegnano a mantenere la riservatezza sui dati e documenti dei quali abbiano conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta per conto dell'ISPO in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. N. 196/2003 e successive modifiche.

Art. 8 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si applicano le norme vigenti in materia.

Art. 9 - Spese di registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5,6,39 e 40 del D.P.R. n° 131 del 26/04/1986 a cura ed onere della parte che ha interesse a farlo. Le spese di bollo sono a carico di ciascuna delle parti secondo quanto di competenza.

Art. 10 - Controversie

Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione sarà devoluta all'Autorità giudiziaria ordinaria – Foro competente Firenze – con esclusione della competenza arbitrale.

Letto, approvato e sottoscritto

Data,

Per l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione
di Firenze

Il Direttore Generale
Prof. Gianni Amunni

Per il l'AOU San Giovanni Battista di Torino

Il Direttore SC Affari Generali
Dr.ssa Simonetta Rizzolio

CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA (ISPO) DI FIRENZE E LA REGIONE DEL VENETO – DIREZIONE REGIONALE CONTROLLI E GOVERNO SSR – SER/REGISTRO TUMORI DEL VENETO NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE SOTTOSCRITTO IL 28.12.2009 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI CENTRALI NEL NUOVO PIANO NAZIONALE SCREENING.

Premesso che

Il 2 dicembre 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha raccomandato agli Stati membri l'attuazione dei programmi di screening per i tumori del seno, della cervice uterina e del colon retto;

Nell'anno 2004 è stato siglato un accordo Stato-Regioni (Cernobbio, Aprile 2004) che contiene il Piano di Prevenzione Attiva con 4 elementi strategici, uno dei quali è lo screening dei tumori indicati nella raccomandazione del Consiglio d'Europa;

L'art. 2 bis della legge n. 138 del 26 maggio 2004 prevede interventi orientati alla prevenzione oncologica attraverso l'estensione dei programmi di screening di massa per il cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto, ed il miglioramento della copertura di tali programmi;

Con Decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2004 è stato approvato il "Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto" che definisce modalità e criteri di realizzazione dei programmi nonché la ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2004-2006;

Con lettera datata 4 febbraio 2005 il Coordinatore dell'area Sanità ha indicato come partner tecnico il Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica di Firenze, di seguito denominato CSPO, e lo ha proposto come Ente con il quale il Ministero può stipulare la relativa convenzione;

Per l'attuazione del Piano Nazionale Screening e sulla base delle indicazioni del Coordinatore delle regioni sono state stipulate convenzioni con il CSPO quale rappresentante dell'ONS, relative alle linee di azioni centrali: produzione e stampa rapporti, monitoraggio e datawarehouse, survey e valutazione, formazione;

Il CCM ha stipulato in data 11 dicembre 2006 una convenzione con il CSPO per la realizzazione e gestione del sito web-CCM area screening oncologici;

La legge 27 Dicembre 2006, n. 296, art.1, comma 808, prevede, per il proseguimento dell'intervento speciale per la diffusione degli screening di cui alla L.138/2004, finanziamenti aggiuntivi per il triennio 2007/2009 in favore delle regioni meridionali e insulari;

Con Decreto del Ministro della salute 8 giugno 2007 è stato approvato un nuovo "Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto" che definisce modalità e criteri di realizzazione dei programmi nonché la ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2007-2009;

Il sopraccitato "Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto" prevede, in particolare, la stipula di una convenzione per un accordo di collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Screening al fine di perseguire gli obiettivi della legge N. 296 del 27 Dicembre 2006;

Con D.D. 28.12.2007 è stato stipulato l'accordo con il CSPO finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della legge di cui al punto precedente per la prima delle tre annualità previste dal "Piano";

Con legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3 è stato istituito l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, di seguito denominato ISPO, che, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della citata legge, subentra nelle attività già esercitate dal CSPO a far data dal 1° luglio 2008;

Con D.D. 29.12.2008 è stato stipulato l'accordo con ISPO finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della legge di cui al punto precedente per la seconda delle tre annualità previste dal "Piano";

Con D.D. 29.05.2009 è stata approvata la nuova tabella di riparto dei finanziamenti per l'anno 2009 per l'attuazione del "Piano";

All'ISPO nella sua funzione di rappresentanza dell'Osservatorio Nazionale Screening, sono state affidate le seguenti azioni: segreteria e assistenza comitati e missioni esperti, produzione e stampa rapporti, gestione sito web-CCM, monitoraggio e datawarehouse, survey e valutazione, convenzione con l'Osservatorio Nazionale Screening, formazione.

In particolare:

- nell'ambito dell'azione 5 "Survey e valutazione" le funzioni di: Collaborazione con il Direttivo ONS; Raccolta dei dati dei programmi di screening delle regioni per quanto riguarda lo screening colo rettale; Analisi degli indicatori e utilizzo di altri dati (per, es volumi di attività della prevenzione individuale) per la produzione di indicazioni utili alla programmazione regionale; Presentazione e discussione dei dati nel convegno nazionale annuale dell'ONS; Redazione di Rapporti sia in Italiano che in Inglese in particolare per quanto riguarda lo screening colo rettale; Consulenza e definizione di proposte di supporto alle Regioni per l'organizzazione dei programmi di screening; Seminari di discussione monotematica dei risultati con le società scientifiche cliniche di riferimento; Valutazione delle performances degli endoscopisti impegnati nello screening colo rettale in collaborazione con varie Società scientifiche.

L' ISPO, al fine di realizzare il progetto, può avvalersi della collaborazione di altri enti e/o associazioni pubbliche e/o private.

Per lo svolgimento delle attività previste nell'Accordo "Realizzazione del progetto per l'attuazione delle azioni centrali nel nuovo piano nazionale screening", è previsto per ISPO un finanziamento complessivo di euro 957.030,00 (novecentocinquantasettemilazerotrenta/00), dei quali euro 181.450,00 (centottantunomiaquattrocentocinquanta/00) da attribuire ai centri che parteciperanno al progetto pilota.

L'accordo di collaborazione tra ISPO ed il Ministero è stato firmato in data 28 dicembre 2009, ed è divenuto efficace a decorrere dal 16 aprile 2010, data della lettera del Ministero di comunicazione di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo da parte degli Organi di controllo (Nota Ministero prot.n. DGPREV/P/F3.a.d/2009/327 del 16.04.2010).

Con Delibera del Direttore Generale ISPO n. 216 del 23.12.2009 è stato approvato il progetto in epigrafe;

In data 03/03/2011 il Ministero della Salute, con nota. n. DGPREV 0005637 – P -03/03/2011, ha inviato ad ISPO la proposta di allineare il periodo di vigenza dell'accordo stesso al periodo di vigenza del PNP, sino al 31 dicembre 2012, in modo da assicurare le funzioni dell' Osservatorio Nazionale Screening (ONS) di supporto alla realizzazione delle azioni centrali affidate dall'Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010, per tutta la durata del PNP.

L'ONS è formato operativamente oltre che da una segreteria presente presso ISPO (Firenze) da un comitato direttivo in cui collaborano, attraverso rapporto convenzionale, le migliori esperienze di screening italiane.

L'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), su mandato del CCM garantisce attraverso il rapporto con i referenti Regionali degli Screening la qualità del flusso informativo che ha una tempistica e modalità standardizzato. A tal fine l'ONS si avvale di 3 centri di grande esperienza per la raccolta dei dati: l'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni Battista" di Torino, La Regione Veneto e la Regione Emilia Romagna.

Il Registro Tumori del Veneto è un centro di riferimento qualificato per quanto riguarda i programmi di screening organizzati in oncologia.

Tutto ciò premesso

Tra

L' Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), con sede legale in Via Cosimo il Vecchio, 2 – 50139 Firenze, C.F. 94158910482 e P. IVA n. 05872050488, nella persona del Direttore Generale, Prof. Gianni Amunni, nato a San Giovanni Valdarno (AR) il 06/08/1954 nella sua qualità di Direttore Generale domiciliato per la carica presso la sede legale di cui sopra,

e

La Regione del Veneto – Direzione Controlli e Governo SSR (a cui afferisce il Sistema Epidemiologico Regionale/Registro Tumori del Veneto) con sede legale a Venezia, Dorsoduro n. 3901, Codice Fiscale n. 80007580279 e Partita IVA n. 02392630279 nella persona del Dirigente Regionale, Dr. Francesco Dotta, nato a San Donà di Piave (VE) il 08/11/1956 nella sua qualità di Dirigente della Direzione Controlli e Governo domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede legale di cui sopra della Regione del Veneto, in seguito denominata "Ente";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto della convenzione

Oggetto della presente convenzione è la "Realizzazione del progetto per l'attuazione delle azioni centrali nel nuovo piano nazionale screening". Per la realizzazione delle fasi già descritte nelle premesse l'Ente è chiamato a svolgere le seguenti attività:

Nell'ambito dell'**AZIONE 5 "SURVEY E VALUTAZIONE"**:

- Collaborazione con il Direttivo ONS;
- Raccolta dei dati dei programmi di screening delle regioni per quanto riguarda lo screening colo rettale;
- Analisi degli indicatori e utilizzo di altri dati (per es. volumi di attività della prevenzione individuale) per la produzione di indicazioni utili alla programmazione regionale;
- Presentazione e discussione dei dati nel convegno nazionale annuale dell'ONS;
- Redazione di Rapporti sia in Italiano che in Inglese in particolare per quanto riguarda lo screening colo rettale;
- Consulenza e definizione di proposte di supporto alle Regioni per l'organizzazione dei programmi di screening;
- Partecipazione a seminari di discussione monotematica dei risultati con le società scientifiche cliniche di riferimento;
- Valutazione delle performances degli endoscopisti impegnati nello screening colo rettale in collaborazione con varie Società scientifiche.

La responsabilità del progetto oggetto della presente convenzione è attribuita al Dr. Manuel Zorzi per la Regione del Veneto - S.E.R./Registro Tumori e al Dr. Marco Zappa per ISPO.

Art. 3 - Durata

La presente convenzione ha durata dal momento della sua sottoscrizione fino al termine del progetto fissato per il 31.12.2012. E' escluso il tacito rinnovo.

Art. 4 - Corrispettivi e modalità di erogazione

Per le prestazioni oggetto della presente convenzione ISPO si impegna a corrispondere alla Azienda ULSS 4 Alto Vicentino, responsabile economico-finanziaria del SER-Registro Tumori del Veneto per conto della Regione del Veneto in base alla DGR 14/11, la somma di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) onnicomprensiva, inclusa IVA se dovuta, da utilizzarsi per lo svolgimento delle funzioni sopra elencate di cui all'azione 5 "SURVEY E VALUTAZIONE".

La somma sarà erogata all'Ente in tre tranches secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, che corrisponderà al 30% della somma dovuta all'Ente per la collaborazione, verrà corrisposta a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, stante la presentazione di nota di addebito/fattura dell'Azienda ULSS 4 Alto Vicentino e previo accertamento dell'effettivo incasso dal Ministero della Salute;
- seconda tranche, pari al 30% alla scadenza del primo semestre di attività, dietro presentazione di nota di addebito/fattura accompagnata dalla Relazione dell'attività svolta in tale periodo e stante gli effettivi incassi dal Ministero della Salute.
- terza tranche, che corrisponderà al restante 40% della somma dovuta all'Ente per la collaborazione, a seguito del completamento delle attività oggetto della presente convenzione e secondo la seguente procedura:
 - a. presentazione da parte dell'Ente della relazione tecnico-scientifica che illustri e documenti i risultati conseguiti, nonché la metodologia e gli strumenti utilizzati entro il trentesimo giorno dalla scadenza della convenzione;
 - b. valutazione da parte del comitato tecnico-scientifico di conformità dei risultati raggiunti al progetto precedentemente presentato;
 - c. presentazione di nota di addebito/fattura previo accertamento da parte di ISPO degli effettivi incassi dal Ministero della Salute.

L'Azienda ULSS 4 Alto Vicentino ai fini dell'incasso di quanto previsto in convenzione si impegna a comunicare ad ISPO i propri dati bancari nonché tutte le comunicazioni necessarie ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari come da normativa vigente (L. 13 agosto 2010, n. 136).

Art. 5 - Modalità di risoluzione

La presente convenzione potrà essere revocata o disdettata da una delle parti, nel caso in cui si verificano gravi inadempimenti nelle modalità di realizzazione della collaborazione, con preavviso di almeno due mesi, da comunicarsi per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, previa riduzione proporzionale dei compensi e restituzione dell'anticipo già erogato

Art. 6 - Utilizzo ed invio dati

I risultati della ricerca dovranno essere consegnati ad ISPO in formato telematico. Entro 30 giorni dalla scadenza della presente convenzione, l'Ente dovrà far pervenire ad ISPO la propria relazione scientifica. ISPO ha facoltà di pubblicare i risultati della ricerca qualora la pubblicazione non venga effettuata a scopo di lucro e contenga l'indicazione che la ricerca medesima è stata realizzata con i contributi dell'Ente che ha sottoscritto la presente convenzione.

Art. 7 - Trattamento dati e privacy

L'Ente assicura che tutti i partecipanti al progetto si impegnano a mantenere la riservatezza sui dati e documenti dei quali abbiano conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti

dall'attività svolta per conto dell'ISPO in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. N. 196/2003 e successive modifiche.

Art. 8 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si applicano le norme vigenti in materia

Art. 9 - Spese di registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5,6,39 e 40 del D.P.R. n° 131 del 26/04/1986 a cura ed onere della parte che ha interesse a farlo. Le spese di bollo sono a carico di ciascuna delle parti secondo quanto di competenza.

Art. 10 - Controversie

Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione sarà devoluta all'Autorità giudiziaria ordinaria – Foro competente Firenze – con esclusione della competenza arbitrale.

Letto, approvato e sottoscritto

Data,

Per l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione
di Firenze

Per La Regione del Veneto
Direzione Controlli e Governo SSR
(S.E.R./Registro Tumori del Veneto)

Il Direttore Generale
Prof. Gianni Amunni

Il Dirigente Regionale
Dr. Francesco Dotta

CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA (ISPO) DI FIRENZE E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA NELL'AMBITO DELL' ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE SOTTOSCRITTO IL 28.12.2009 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI CENTRALI NEL NUOVO PIANO NAZIONALE SCREENING.

Premesso che

Il 2 dicembre 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha raccomandato agli Stati membri l'attuazione dei programmi di screening per i tumori del seno, della cervice uterina e del colon retto;

Nell'anno 2004 è stato siglato un accordo Stato-Regioni (Cernobbio, Aprile 2004) che contiene il Piano di Prevenzione Attiva con 4 elementi strategici, uno dei quali è lo screening dei tumori indicati nella raccomandazione del Consiglio d'Europa;

L'art. 2 bis della legge n. 138 del 26 maggio 2004 prevede interventi orientati alla prevenzione oncologica attraverso l'estensione dei programmi di screening di massa per il cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto, ed il miglioramento della copertura di tali programmi;

Con Decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2004 è stato approvato il "Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto" che definisce modalità e criteri di realizzazione dei programmi nonché la ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2004-2006;

Con lettera datata 4 febbraio 2005 il Coordinatore dell'area Sanità ha indicato come partner tecnico il Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica di Firenze, di seguito denominato CSPO, e lo ha proposto come Ente con il quale il Ministero può stipulare la relativa convenzione;

Per l'attuazione del Piano Nazionale Screening e sulla base delle indicazioni del Coordinatore delle regioni sono state stipulate convenzioni con il CSPO quale rappresentante dell'ONS, relative alle linee di azioni centrali: produzione e stampa rapporti, monitoraggio e datawarehouse, survey e valutazione, formazione;

Il CCM ha stipulato in data 11 dicembre 2006 una convenzione con il CSPO per la realizzazione e gestione del sito web-CCM area screening oncologici;

La legge 27 Dicembre 2006, n. 296, art.1, comma 808, prevede, per il proseguimento dell'intervento speciale per la diffusione degli screening di cui alla L.138/2004, finanziamenti aggiuntivi per il triennio 2007/2009 in favore delle regioni meridionali e insulari;

Con Decreto del Ministro della salute 8 giugno 2007 è stato approvato un nuovo "Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto" che definisce modalità e criteri di realizzazione dei programmi nonché la ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2007-2009;

Il sopraccitato "Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto" prevede, in particolare, la stipula di una convenzione per un accordo di collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Screening al fine di perseguire gli obiettivi della legge n. 296 de 27 Dicembre 2006;

Con D.D. 28.12.2007 è stato stipulato l'accordo con il CSPO finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della legge di cui al punto precedente per la prima delle tre annualità previste dal "Piano";

Con legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3 è stato istituito l' Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, di seguito denominato ISPO, che, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della citata legge, subentra nelle attività già esercitate dal CSPO a far data dal 1° luglio 2008;

Con D.D. 29.12.2008 è stato stipulato l'accordo con ISPO finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della legge di cui al punto precedente per la seconda delle tre annualità previste dal "Piano";

Con D.D. 29.05.2009 è stata approvata la nuova tabella di riparto dei finanziamenti per l'anno 2009 per l'attuazione del "Piano";

All'ISPO nella sua funzione di rappresentanza dell'Osservatorio Nazionale Screening, sono state affidate le seguenti azioni: segreteria e assistenza comitati e missioni esperti, produzione e stampa rapporti, gestione sito web-CCM, monitoraggio e datawarehouse, survey e valutazione, convenzione con l'Osservatorio Nazionale Screening, formazione.

In particolare:

nell'ambito dell'azione 5 "Survey e valutazione" le funzioni di: Collaborazione con ONS per il tutoraggio delle Regioni Meridionali; Presentazione e discussione dei dati delle survey nazionali nel convegno nazionale annuale dell'ONS; Redazione di Rapporti sia in Italiano che in Inglese; Consulenza e definizione di proposte di supporto alle Regioni (in particolare quelle Meridionali) per l'organizzazione dei programmi di screening; Seminari di discussione monotematica dei risultati con le società scientifiche cliniche di riferimento.

L' ISPO, al fine di realizzare il progetto, può avvalersi della collaborazione di altri enti e/o associazioni pubbliche e/o private.

Per lo svolgimento delle attività previste nell'Accordo "Realizzazione del progetto per l'attuazione delle azioni centrali nel nuovo piano nazionale screening", è previsto per ISPO un finanziamento complessivo di euro 957.030,00 (novecentocinquantasettemilazerotrenta/00), dei quali euro 181.450,00 (centottantunomilaquattrocentocinquanta/00) da attribuire ai centri che parteciperanno al progetto pilota.

L'accordo di collaborazione tra ISPO ed il Ministero è stato firmato in data 28 dicembre 2009, ed è divenuto efficace a decorrere dal 16 aprile 2010, data della lettera del Ministero di comunicazione di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo da parte degli Organi di controllo (Nota Ministero prot. n. DGPREV/P/F3.a.d/2009/327 del 16.04.2010).

Con Delibera del Direttore Generale ISPO n. 216 del 23.12.2009 è stato approvato il progetto in epigrafe;

In data 03/03/2011 il Ministero della Salute, con nota. n. DGPREV 0005637 – P -03/03/2011, ha inviato ad ISPO la proposta di allineare il periodo di vigenza dell'accordo stesso al periodo di vigenza del PNP, sino al 31 dicembre 2012 in modo da assicurare le funzioni dell' Osservatorio Nazionale Screening (ONS) di supporto alla realizzazione delle azioni centrali affidate dall'Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010, per tutta la durata del PNP.

L'ONS è formato operativamente oltre che da una segreteria presente presso ISPO (Firenze) da un comitato direttivo in cui collaborano, attraverso rapporto convenzionale, le migliori esperienze di screening italiane.

L'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), su mandato del CCM garantisce attraverso il rapporto con i referenti Regionali degli Screening la qualità del flusso informativo che ha una tempistica e modalità standardizzato. A tal fine l'ONS si avvale di 3 centri di grande esperienza per la raccolta dei dati: l'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni Battista" di Torino, la Regione Veneto e la Regione Emilia Romagna.

La Regione Emilia Romagna è un centro di riferimento qualificato per quanto riguarda i programmi di screening organizzati in oncologia.

Tutto ciò premesso

Tra

L'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), con sede legale in Via Cosimo il Vecchio, 2 - 50139 Firenze, C.F. 94158910482 e P. IVA n. 05872050488, nella persona del Direttore Generale, Prof. Gianni Amunni nato a San Giovanni Valdarno (AR) il 06/08/1954 nella sua qualità di Direttore Generale domiciliato per la carica presso la sede legale di cui sopra,

e

La Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 21, Codice Fiscale n 80062590379, nella persona del Responsabile del Servizio Sanità pubblica, dott.ssa Alba Carola Finarelli nata a Castelguidone (Ch) il 14 agosto 1955 e domiciliata ai fini della presente convenzione in Bologna, Viale Aldo Moro, 21, di seguito denominato "Ente";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto della convenzione

Oggetto della presente convenzione è la "Realizzazione del progetto per l'attuazione delle azioni centrali nel nuovo piano nazionale screening". Per la realizzazione delle fasi già descritte nelle premesse l'Ente è chiamato a svolgere le seguenti attività:

Nell'ambito dell'**AZIONE 5: "SURVEY E VALUTAZIONE"**:

- Collaborazione con ONS per il tutoraggio delle Regioni Meridionali ;
- Presentazione e discussione dei dati delle survey nazionali nel convegno nazionale annuale dell'ONS;
- Redazione di Rapporti sia in Italiano che in Inglese;
- Consulenza e definizione di proposte di supporto alle Regioni (in particolare quelle Meridionali) per l'organizzazione dei programmi di screening;
- Partecipazione a seminari di discussione monotematica dei risultati con le società scientifiche cliniche di riferimento.

La responsabilità del progetto oggetto della presente convenzione è attribuita al Dr. Carlo Naldoni per la Regione Emilia Romagna e al Dr. Marco Zappa per ISPO.

Art. 3 - Durata

La presente convenzione ha durata dal momento della sua sottoscrizione fino al termine del progetto fissato per il 31.12.2012. E' escluso il tacito rinnovo.

Art. 4 - Corrispettivi e modalità di erogazione

Per le prestazioni oggetto della presente convenzione ISPO si impegna a corrispondere alla Regione Emilia Romagna la somma di Euro 30.000,00 (trentamila/00) onnicomprensiva, inclusa IVA se dovuta, da utilizzarsi per lo svolgimento delle funzioni sopra elencate di cui all'azione 5 "SURVEY E VALUTAZIONE".

La somma sarà erogata all'Ente in tre tranches secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, che corrisponderà al 30% della somma dovuta all'Ente per la collaborazione, verrà corrisposta a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, stante la presentazione di nota di addebito/fattura e previo accertamento dell'effettivo incasso dal Ministero della Salute;

- seconda tranche, pari al 30% alla scadenza del primo semestre di attività, dietro presentazione di nota di addebito/fattura accompagnata dalla Relazione dell'attività svolta in tale periodo e stante gli effettivi incassi dal Ministero della Salute.
- terza tranche, che corrisponderà al restante 40% della somma dovuta all' Ente per la collaborazione, a seguito del completamento delle attività oggetto della presente convenzione e secondo la seguente procedura:
 - a. presentazione da parte dell' Ente della relazione tecnico-scientifica che illustri e documenti i risultati conseguiti, nonché la metodologia e gli strumenti utilizzati entro il trentesimo giorno dalla scadenza della convenzione;
 - b. valutazione da parte del comitato tecnico-scientifico di conformità dei risultati raggiunti al progetto precedentemente presentato;
 - c. presentazione di nota di addebito/fattura previo accertamento da parte di ISPO degli effettivi incassi dal Ministero della Salute.

L'Ente ai fini dell'incasso di quanto previsto in convenzione si impegna a comunicare ad ISPO i propri dati bancari nonché tutte le comunicazioni necessarie ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari come da normativa vigente (L. 13 agosto 2010, n. 136).

Art. 5 - Modalità di risoluzione

La presente convenzione potrà essere revocata o disdettata da una delle parti, nel caso in cui si verificano gravi inadempimenti nelle modalità di realizzazione della collaborazione, con preavviso di almeno due mesi, da comunicarsi per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, previa riduzione proporzionale dei compensi e restituzione dell'anticipo già erogato

Art. 6 - Utilizzo ed invio dati

I risultati della ricerca dovranno essere consegnati ad ISPO in formato telematico. Entro 30 giorni dalla scadenza della presente convenzione, l'Ente dovrà far pervenire ad ISPO la propria relazione scientifica. ISPO ha facoltà di pubblicare i risultati della ricerca qualora la pubblicazione non venga effettuata a scopo di lucro e contenga l'indicazione che la ricerca medesima è stata realizzata con i contributi dell' Ente che ha sottoscritto la presente convenzione.

Art. 7 Trattamento dati e privacy

L' Ente assicura che tutti i partecipanti al progetto si impegnano a mantenere la riservatezza sui dati e documenti dei quali abbiano conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta per conto dell'ISPO in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. N. 196/2003 e successive modifiche.

Art. 8 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si applicano le norme vigenti in materia

Art. 9 - Spese di registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5,6,39 e 40 del D.P.R. n° 131 del 26/04/1986 a cura ed onere della parte che ha interesse a farlo. Le spese di bollo sono a carico di ciascuna delle parti secondo quanto di competenza.

Art. 10 - Controversie

Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione sarà devoluta all'Autorità giudiziaria ordinaria – Foro competente Firenze – con esclusione della competenza arbitrale.

Letto, approvato e sottoscritto

Data,

Per l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione
Oncologica di Firenze

Il Direttore Generale

Prof. Gianni Amunni

Per la Regione Emilia Romagna

Il Responsabile del Servizio
Sanità pubblica
Dr.ssa Alba Carola Finarelli